

Servizio | **Industria**

Mittel, più spinta all'arredobagno. Nuovo piano di investimenti per Ibd

Colacicco: pronti a nuove acquisizioni e ad alleanze commerciali per rafforzare la distribuzione all'estero

di Sara Deganello

25 maggio 2023



▲ Ceramica. La produzione dei sanitari nel polo di Civita Castellana (Viterbo)

🕒 2' di lettura

«Nuove acquisizioni, alleanze commerciali per rafforzare la distribuzione all'estero, sviluppo del contract. L'obiettivo rimane la crescita». Così Marco Colacicco, presidente di Mittel, delinea le prossime mosse del gruppo Italian Bathroom Design (Ibd): il polo dell'arredobagno, controllato dalla holding, che ha il cuore produttivo nello storico distretto dei sanitari di Civita Castellana (Viterbo) ed è composto dalle aziende Ceramica Cielo, Galassia e Disegno Ceramica.

Obiettivo contract

«La logica è quella da una parte di acquisizioni complementari in settori strettamente limitrofi, dall'altra di partnership con altri operatori che presiedono già mercati per noi interessanti. Il tutto all'interno di una forte integrazione verticale del gruppo: un fattore critico di successo, che fornisce solidità strutturale nel tempo e che in un momento di crisi della supply chain, che abbiamo visto scoppiare negli anni della pandemia, si è rivelato fondamentale. Non solo: design e produzione vanno di pari passo in un rapporto di continua innovazione, che vuol dire ricerca sui materiali, alti standard di qualità, competitività nella fascia medio-alta. Tutto questo ci sta portando a puntare sempre di più sul segmento contract, che ha grandi prospettive di crescita: hotellerie e soprattutto grandi sviluppi residenziali. Al momento non abbiamo ancora una presenza rilevante ed è una prioritaria opportunità di crescita. L'obiettivo è quello di fare in modo che rappresenti nei prossimi tre anni più del 30% dei ricavi».

Fatturato da 77 milioni

Il gruppo Ibd nel 2022 ha realizzato un fatturato di 77 milioni (+8% rispetto al 2021), con un Ebitda *adjusted* di circa 19 milioni (+17% rispetto al 2021) - pari a una marginalità del 25% - e una posizione netta finanziaria di oltre 18 milioni. Il gruppo ha quattro stabilimenti, tutti in Italia, e oltre 400 dipendenti. Vende in oltre 100 Paesi nel mondo: la quota di export è superiore al 40%.

«Dopo i rilevanti investimenti già effettuati negli ultimi anni per intercettare l'evoluzione 4.0 dell'industria, prevediamo ulteriori 20 milioni di euro entro il 2028 per rafforzare la crescita e sviluppare i temi della sostenibilità e dell'innovazione. Un impegno che si traduce anche in un incremento della forza lavoro, per cui stimiamo di assumere nel corso dei prossimi anni oltre 100 persone nel nostro polo di Civita», continua Colacicco.

Fase di contrazione

Lo scenario internazionale e storico rimane complesso: «È in corso un'inevitabile fase di contrazione, che si ritiene temporanea e di breve termine, generata da rilevanti effetti congiunturali sul mondo della casa che sono determinati principalmente dall'inflazione e dai tassi di interesse in continuo incremento. È un mercato per aziende con solidi margini economici e indebitamento finanziario nullo, o ridotto, o una posizione di liquidità, come testimonia in questo contesto la continua crescita delle quote di mercato di tutte le aziende del nostro gruppo. Quello dell'arredobagno rimane un settore con importanti prospettive di crescita e una tenuta strutturale, soprattutto nella fascia alta in cui si colloca Ibd», continua Colacicco.

Italia, Spagna e Grecia resilienti

Che infine aggiunge: «Si è registrato nel primo trimestre un rallentamento non marginale del mercato estero, con punte negli Usa (che stanno dando i primi segnali di inversione), Germania e Paesi scandinavi. Sorprende positivamente invece la forte resilienza di Italia, Spagna e Grecia: i tre Paesi della crisi del debito del 2011».